

INFRASTRUTTURE. Dalla maggioranza l'appoggio al via libera di Rucco

Tav, ok al filobus «Ma attenzione a traffico e sosta»

I consiglieri chiedono di vedere le schede tecniche
L'opposizione: «Quel progetto è lo stesso di Variati
In viale S. Lazzaro il cordolo centrale è un problema»

Alessia Zorzan

Sconto comitiva. Oltre al sindaco Francesco Rucco, che venerdì al convegno Forgiare idee di Confindustria ha espresso forte e chiaro il proprio sì al filobus «elettrico, senza fili e a lato della carreggiata», la spinta arriva anche dai banchi della maggioranza. Almeno in linea di principio, perché tutti aspettano le carte. Anche la minoranza si compatta sul tema, commentando con «soddisfazione e sconcerto» le parole di Rucco. L'opposizione ne fa un problema di programmazione e, nello specifico, di convivenza con il progetto di viale San Lazzaro. Nodo non da poco, visto che non lascia tranquilli neanche gli alleati.

Progetto targato Claudio Cicero, assessore alle Infrastrutture, che però assicura «c'è spazio per tutto, il problema non sono le corsie, ma le auto che vogliono girare, creando code. Con lo spartitraffico questo si risolve. Sono il primo a credere nell'elettrico, ma ricordo a chi ha millantato credito con questo progetto

to, che il progetto, ad oggi, è una linea sulla carta. Anche il consiglio superiore dei lavori pubblici lo ha criticato». Chiede le carte anche Roberto D'Amore, lista Cicero. «Il filobus sarebbe una cosa buona e giusta, ma servono i dettagli tecnici. Bisogna che sia collocato in una posizione che non crei più danno, che beneficio. Se si restringe la carreggiata tra bus e filobus, va a finire che resta una sola corsia per le auto, con rallentamenti e smog». Anche Simona Siotto, capogruppo della lista Ruccosindaco, è soddisfatta. «Sono contenta che il sindaco sia uscito con un'intenzione verso la Tav e il filobus. Ogni amministrazione deve avere una veduta sulla città anche in modo coraggioso». Il conflitto tra filobus e San Lazzaro? «Non so come potrà impattare - aggiunge Siotto - visto che è già partito con il finanziamento. La riqualificazione andava fatta, ma mi lasciano sempre perplessa i progetti che ne precludono altri». «Sul filobus comunque non posso che esser d'accordo. Contribuisce anche alla lotta allo smog e

un servizio pubblico che funziona bene rende inutili tante discussioni sui parcheggi e sulla viabilità da cambiare. Il nostro è un centro storico vecchio ed è bello che rimanga tale, senza stravolgimenti».

Compatta le minoranze, con una nota firmata da Ciro Asproso (Coalizione civica), Raffaele Colombara (Quartieri al Centro), Otello Dalla Rosa (Pd), Giovanni Selmo (Da adesso in poi), Ennio Tosetto (Vinova). «Leggiamo le parole del sindaco Rucco sul filobus con un misto di soddisfazione e sconcerto. Soddisfazione perché finalmente abbiamo sentito parole chiare sulla volontà di confermare il progetto. Sarebbe una follia decidere di perdere i 19 milioni di euro destinati dallo Stato al progetto del trasporto elettrico a Vicenza». Poi lo «sconcerto»: «Rucco ha annunciato come una novità la scelta di "fare un filobus senza fili, elettrico e con ricarica alle stazioni". Evidentemente non conosce il progetto Tav/Tac votato dall'amministrazione Variati che prevedeva esattamente bus elettrici senza fili, con ricari-



Peso: 43%

ca alle stazioni e per il 70% in sede propria lungo l'asse est/ovest della città. Ci lascia molto perplessi anche la dichiarazione che "il filobus non correrà al centro ma a lato della carreggiata". Se il sindaco si riferisce a viale San Lazzaro, forse non sa che per inserire lo spartitraffico al centro della carreggiata (come vuole la personale rivolu-

zione imposta da Cicero) e al contempo dedicare due corsie al filobus, si dovrà trasformare viale San Lazzaro in una strada a quattro corsie cancellando gli stalli di sosta a bordo strada. Non riusciamo davvero a comprendere quale sia il vero progetto di questa amministrazione». •



**Ogni
amministrazione
deve avere
una veduta anche
in modo coraggioso**

SIMONA SIOTTO
CAPUGNOLIPPORELLI SINDACO



Il sindaco Francesco Rucco ha chiarito l'intenzione di proseguire con il progetto del filobus. ARCHIVIO



Peso: 43%